

# Viaggio studio a İSTANBUL

21 – 24 giugno 2012

## UN PIEDE IN EUROPA, UN PIEDE IN ORIENTE

Nessun'altra città occupa due continenti, né fu capitale di un impero per più di 1.500 anni. Bisanzio fino al 330 e Costantinopoli fino al 1930, Istanbul è oggi il cuore culturale ed economico della Turchia che aspira a essere potenza regionale in Medio Oriente e di essere accolta a pieno titolo come membro dell'Unione Europea.

Con questa aspirazione come stimolo di fondo la città si sta dotando di infrastrutture modernissime, ponendosi all'avanguardia della progettazione tecnica e architettonica. I progetti di mobilità integrata come il nuovo aeroporto appena realizzato e il grandioso **cantiere di Marmaray, il nuovo tunnel ferroviario sotto il Bosforo**, e le numerose soluzioni di architettura civile, come il Sapphire, ne sono esempio.



### 1° giorno, giovedì: Milano > İstanbul

Ritrovo dei signori partecipanti all'aeroporto di Milano Malpensa in mattinata, disbrigo delle formalità d'imbarco e doganali e partenza con volo di linea THY per İstanbul. Arrivo a İstanbul nel primo pomeriggio e trasferimento in hotel per la sistemazione nelle camere riservate.

### 2° giorno, venerdì: İstanbul

Prima colazione in hotel. In mattinata partenza in pullman per la visita del cantiere del progetto Marmaray. Laddove le autorità turche non dovessero concedere i permessi alla visita dei cantieri del progetto, si svolgerà una visita ai cantieri del Progetto Sapphire-Kanyon dell'architetto americano Jon Jerde, dove è sorto un complesso commerciale e residenziale d'avanguardia, che comprende un mall commerciale con oltre centosessanta negozi, nove sale cinematografiche, servizi d'intrattenimento, caffè e ristoranti.

Al termine pranzo in ristorante e nel pomeriggio visita guidata al Palazzo di Topkapı e al suo Harem. Prima di cena ci si potrà recare in un bagno turco storico per un trattamento hammam completo (l'escursione, inclusa di trasferimenti, è facoltativa).



Il cuore del **Progetto Marmaray** è il tunnel ferroviario (ray è la parola turca per ferrovia) che attraverserà lo stretto per collegare Halkalı nella zona Europea con il Gebze nella parte asiatica della città. Si tratta di una ristrutturazione del sistema ferroviario per gli spostamenti dei pendolari di Istanbul, moderno e ad alta funzionalità. La linea ferroviaria s'interro a Yedikule, collega le nuove stazioni di Yenikapı e Sirkeci, prosegue sotto lo Stretto fino alla nuova stazione metropolitana di Üsküdar, e riemerge a Söğütliçesme. Il progetto rappresenta uno dei più importanti progetti di infrastrutture di trasporto attualmente in costruzione al mondo. Il nuovo sistema ferroviario sarà lungo circa 76 km nel suo complesso e include il taglio del tunnel, la costruzione e la ristrutturazione di quaranta stazioni, di cui tre sotterranee completamente nuove, un centro di controllo operativo, officine e servizi di mantenimento, la costruzione di una nuova linea di superficie e l'integrazione con le due già esistenti.

🕒 Il **Palazzo di Topkapı**, letteralmente Porta del Cannone, si trova sul Promontorio del Serraglio, tra il Corno d'Oro e il mar di Marmara. Il palazzo, labirinto di costruzioni e centro del potere dell'Impero Ottomano tra il XV e il XIX secolo, abitazione e sede del governo dei sultani, fu costruito da Mehmet ed era protetto da un muro di cinta, in cui l'accesso avveniva attraverso varie porte, affidate ad appositi corpi armati di guardia. Una di queste porte si affacciava nel punto in cui il Corno d'Oro si apre sul Mar di Marmara e, per una sorta di sineddoche architettonica, in cui una parte viene a descrivere il tutto, questa porta, la Porta del Cannone identificò, a partire dal XVIII secolo, tutto il Palazzo del Sultano ottomano.

Oggi il palazzo è adibito a museo e contiene il tesoro del sultano: le cucine del palazzo con le collezioni imperiali di cristallo, d'argento e di porcellane cinesi, la Sala d'Udienza, la Biblioteca di Ahmet III, un'esposizione di costumi imperiali, i famosi gioielli del Tesoro, un'inestimabile collezione di miniature di manoscritti medievali e, nel padiglione del Mantello Sacro, le reliquie del Profeta Maometto.

L'**hammam di Cemberlitas** è uno dei due bagni storici di Istanbul ancora in funzione, si trova nel quartiere di Sultanahmet, accanto alla Colonna di Costantino e fu voluto da Nur Banu, la moglie di Selim II. La parte originariamente riservata alle donne è oggi scomparsa, ma l'hammam è tuttora separato per sesso.



Quello che noi chiamiamo bagno turco prende origine dalle terme antiche e comprende un vestibolo per accogliere i clienti prima e dopo il bagno di vapore e bere una tazza di tè, il sogukluk, cioè il tepidarium, e l'hararet, ovvero il calidarium, dove si suda nel vapore. Ogni cliente riceve un pestemal da drappeggiare intorno alla vita e calzature per camminare sul pavimento caldo.

Normalmente si combina il bagno con la pulizia al guanto di crine, shampoo e massaggio energetico su una lastra in marmo.

### **3° giorno, sabato: Istanbul**

Prima colazione in hotel. In mattinata partenza per la visita guidata della città. Si visiterà la chiesa di Santa Sofia, la Moschea Blu, l'Ippodromo Bizantino e il Gran Bazar. Pranzo libero. Pomeriggio continuazione della visita guidati da un architetto che completerà la panoramica sulla città mostrando i più significativi interventi di recupero urbanistico della città

🕒 **Santa Sofia**, il monumento più importante e famoso di Istanbul, fu chiesa per 916 anni e moschea per altri 482; sconsacrata per ordine di Atatürk oggi è museo. Non esiste un altro edificio bizantino che sia grande neppure la metà di questo. Eretta in onore della Santa Sapienza (Hagia Sophia in greco e Aya Sofya in turco) dall'imperatore Costantino e ingrandita da Costanzo II, andò completamente distrutta nell'incendio del 404. Ricostruita da Teodosio II bruciò di nuovo durante una rivolta nel gennaio del 532, assieme ad altre chiese, alle terme e a parte del palazzo imperiale. L'imperatore Giustiniano che ne decise la ricostruzione nel 537, vi impiegò diecimila operai e 180 quintali d'oro. Vent'anni dopo, a causa di una serie di terremoti che colpirono Costantinopoli tra il 553 e il 557 e di cedimenti strutturali, i contrafforti esterni furono rinforzati e la cupola ricostruita più alta, ma più piccola di diametro. L'interno di Santa Sofia è veramente magnifico: le enormi dimensioni, le armoniche proporzioni, la quantità di colonne, ben 107, l'altezza della cupola e la ricchezza dei celebri mosaici impressionano. Santa Sofia ha una superficie complessiva di 7.570 m<sup>2</sup>, quarta chiesa più grande della cristianità, dopo San Pietro, la Cattedrale di Siviglia e il Duomo di Milano.

Nel 1204 nella chiesa fu incoronato imperatore Baldovino I delle Fiandre dai Crociati che saccheggiarono la città. Nel 1453 Maometto II conquistò la città e trasformò Santa Sofia in moschea.

🕒 **Moschea blu:** Se la moschea di Solimano è grandiosa, la più suggestiva è Ahmediye Cami, fatta costruire dal sultano Ahmet I tra il 1609 e il 1617 da Mehmed Aga, un cristiano nato in Europa e divenuto architetto di corte nel 1606. Vi si entra attraversando un cortile alberato, da dove si vedono le trenta cupole sorrette da ventisei colonne di granito con capitelli di stalattiti, e in cui si trova una fonte esagonale circondata da sei colonne destinata alle abluzioni rituali. La sala di preghiera ha proporzioni simili ad altre moschee, ma i quattro possenti pilastri cilindrici del diametro di cinque metri, molto più del necessario, fanno apparire piccolo tutto il resto. Dal centro della cupola partono, oro su fondo blu, i raggi del sole che terminano sul versetto del Corano che dice Dio è la luce del cielo e della terra.

Questa moschea, detta moschea blu per il colore dominante degli ornamenti del suo interno, fino al XIX secolo fu il punto di partenza dei pellegrinaggi dei maomettani alla Mecca, ed è l'unica al mondo ad avere sei minareti. Una volta terminata, il sultano stesso, per tacitare le polemiche, dovette regalare alla moschea della Kabaah alla Mecca un settimo minareto, perché riconquistasse il suo primato religioso.

🕒 **Ippodromo:** ai tempi dell'antica Bisanzio, le fazioni politiche si davano battaglia all'ippodromo e capitò addirittura che imperatori perdessero il trono nei tumulti dopo una gara. Successe anche nel 1909, quando i disordini causarono la caduta di Abdul Hamit II e la promulgazione della Costituzione ottomana. Purtroppo, molte antiche statue, scolpite da celebri artisti del passato, che abbellivano l'ippodromo sono andate perdute, in particolare durante il sacco della IV Crociata. L'obelisco in granito fu scolpito in Egitto intorno al 1450 a.C. e l'imperatore bizantino Teodosio lo portò a Costantinopoli nel 390 e lo fece erigere su un piedistallo marmoreo, decorato da fregi nei quali era lo stesso Teodosio a comparire in vesti imperiali.

Il **Gran Bazar**, *Kapalı Çarşı*, mercato coperto, il più grande mercato coperto del mondo. Il gran Bazar fu creato dal sultano Mehmet II, nel 1453, restaurato più volte ed è ciò che rimane dei caravanserragli antichi. Si trova alle porte del ponte di Galata, ed è un intero quartiere, un labirinto animato da un'attività febbrile, un vero e proprio dedalo di bottegucce colorate, traboccanti mercanzie, una più esotica dell'altra: spezie, libri antichi, incisioni, tappeti, oggetti in rame, gioielli, cristallerie, abiti, e poi fontane, caffè e ristoranti.

#### **4° giorno, domenica: İstanbul > Milano**

Prima colazione. Mattinata libera per visite individuali e shopping Trasferimento all'aeroporto per l'imbarco sul volo THY per Milano Malpensa.

## **QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE da € 930**

**SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA da € 150**

#### **Le quote comprendono:**

- ✓ voli di linea THY Milano Malpensa / Istanbul / Milano Malpensa;
- ✓ tasse aeroportuali\* (90 € alla data odierna);
- ✓ sistemazione all' hotel Eresin Taksim (4\*)o similare;
- ✓ pasti ed escursioni come da programma;
- ✓ ingressi ai siti in programma;
- ✓ guida parlante italiano a disposizione per tutto il tour;
- ✓ assicurazione sanitaria e bagaglio
- ✓ accompagnatrice TDS per tutta la durata del soggiorno.

#### **Le quote non comprendono:**

- × eventuale adeguamento carburante\*;
- × mance e facchinaggi;
- × bevande;
- × tutto quanto non espressamente indicato alla voce la quota comprende.

#### **Note:**

\*Le tasse aeroportuali e il sovrapprezzo carburante (fuel surcharge) non dipendono dalla nostra politica commerciale e possono aumentare senza preavviso.

Le descrizioni delle località contenute nel programma sono fornite a titolo puramente indicativo, le visite previste possono non includere alcuni dei siti o dei monumenti descritti. La sequenza delle visite è da ritenersi orientativa e potrà subire variazioni in dipendenza dalla disponibilità delle autorità preposte ai siti e dagli effettivi operativi dei voli prenotati.

**Documenti necessari:**

Carta d'identità valida per l'espatrio o Passaporto con validità residua di almeno 6 mesi dalla data prevista di rientro.

*Il Ministero degli Esteri, tramite il sito [www.viaggiasesicuri.it](http://www.viaggiasesicuri.it), avvisa i viaggiatori diretti all'estero e muniti di carta d'identità valida per l'espatrio rinnovata, che a fronte di ripetuti disagi verificatisi a causa del mancato riconoscimento da parte di alcuni Paesi delle carte di identità valide per l'espatrio prorogate (cartacee rinnovate con il timbro o carte elettroniche rinnovate con il certificato), il Ministero dell'Interno ha emanato la Circolare n. 23 del 28.7.2010, con la quale ha comunicato che i possessori di carte di identità rinnovate o da rinnovare possono richiedere al proprio Comune di sostituirle con nuove carte d'identità, la cui validità decennale decorrerà dalla data del nuovo documento. A ogni buon fine, il Ministero degli Esteri consiglia ai viaggiatori diretti verso destinazioni estere di munirsi comunque di passaporto (la cui validità residua sia quella richiesta dal Paese di destinazione).*

**UNESCO - Patrimoni dell'Umanità (World Heritage)**

*La Convenzione sul Patrimonio dell'Umanità, adottata dalla Conferenza generale, dell'UNESCO nel 1972, ha lo scopo di identificare e mantenere la lista di quei siti che rappresentano particolarità di eccezionale importanza da un punto di vista culturale o naturale e possiedono valore di universalità, unicità e insostituibilità.*

*Alla data del 10 maggio 2011 la lista contiene 911 siti in 151 paesi dei 187 che hanno ratificato la Convenzione.*